

# VARIAZIONI SUL TEMA

LE COMBINAZIONI NEI POETICI

Tutte le combinazioni viste per i giochi brevi in versi possono essere oggetto anche di "poetici". Nei poetici è comunque adottata la sola tecnica senza le incognite: con le incognite un poetico sarebbe sicuramente sminuito nel suo valore.

Forse nei giochi a più ampio respiro lo schema più utilizzato, insieme a lucchetti, sciarade ed incastri, è l'**anagramma**, per l'impatto immediato e spesso sconvolgente che ha sul lettore. Con tale micidiale gioco di parole (o meglio, di lettere) si sono cimentati e si cimentano tuttora nomi come Stefano Bartezzaghi, Giampaolo Dossena e persino Umberto Eco. Abbiamo esempi storici di anagrammi sin dalla più remota antichità ed alcuni di essi, anche recenti, lasciano veramente esterrefatti.

Ne elenco, per pura ludolinguistica, qualcuno dei più famosi (la maggior parte di essi sono anagrammi a frase o anagrammi divisi, cioè in cui vengono anagrammate frasi intere da una parte e dall'altra oppure una o più parole da una parte e dall'altra):

cattolicismo = motociclista (sicuramente tra le più lunghe parole anagrammabili tra loro della lingua italiana)

anestesista = assenteista

Mar Jonio = Joan Miro'

Marco Antonio = antico romano

Napoli/Macerata = Palermo/Catania

il cantautore = la nuotatrice

travaso di bile = bivio stradale

ballo in maschera = l'asma bronchiale

la nutrice/madre/bambino = bombardamento nucleare

pollice verso = colpo servile = vile sepolcro

rane/trote/scampi = martin pescatore

una fotomodella/l'indossatrice = tramonto del sole/fascio di luna

panna montata, te' e moca = tamponamento a catena

berlina/guida/un'auto = auguri di Buon Natale

Tanti sono gli esempi di schemi che sono stati e vengono utilizzati nei poetici.

A titolo di esempio, ne citiamo uno solo, bellissimo, di *Gigi d'Armenia*:

ANAGRAMMA (1,5,3,4=13)

## Il generale inverno

*a Nike, per ... combinazione*

E' scesa con solenne dignita'  
sugli occhi verde-azzurri della terra  
la neve, piumato frammento di cielo.  
Ora sono tanti i compagni in tenuta bianca  
che avanzano sciando

ondulate fantasie di cristalli.  
Avanzano su due imponenti ali:  
e cantano e muoiono.

Tigre contro tigre.  
Difficile spiegarsi tutto questo,  
difficile farcela fino in fondo  
senza mangiar nulla, senza fermarsi mai...  
mentre sopra la panca tradizionale  
l'appuntamento con l'infanzia  
e' rimasto un ricordo flebile  
della capra che morira' poco dopo.

La soluzione e' "i cigni sul lago-scioglilingua". Non male, vero??

**L. Montini**